

Giugno 2016

AICPENews



AICPE

Associazione Italiana Chirurgia Plastica Estetica

Partner di



The American Society
for Aesthetic Plastic Surgery



INTERNATIONAL SOCIETY OF AESTHETIC PLASTIC SURGERY

Save the date



Daniel Baker



Bryan Mendelson

We are Aesthetics



AICPE

Associazione Italiana
Chirurgia Plastica Estetica

Come è andato il congresso?

Ve lo abbiamo chiesto.

E questi sono i risultati.

**Faremo tesoro dei suggerimenti, terremo conto
delle critiche, ma ci portiamo a casa un gran
risultato.**

Leggiamole insieme

Sondaggio Congresso AICPE 2016

enerdì 27 maggio 2016

Powered by  SurveyMonkey

100

Risposte totali

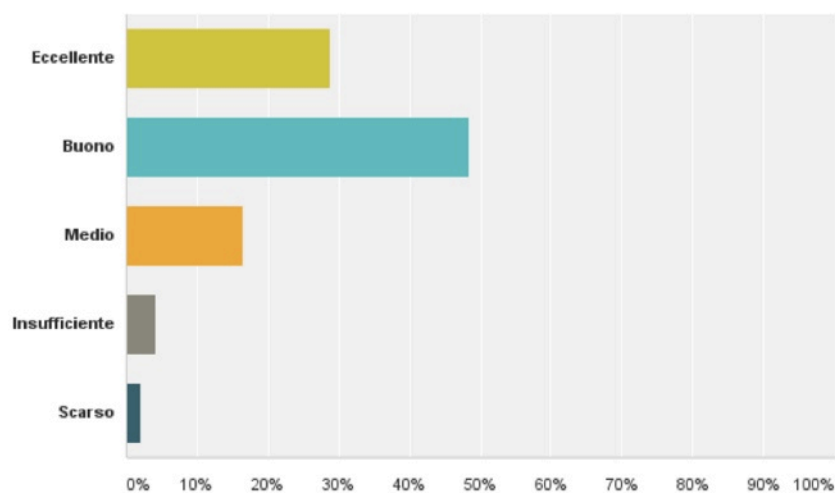
Data di creazione: lunedì 18 aprile 2016

Risposte complete: 100

Powered by  SurveyMonkey

Q1: Dai un giudizio globale sul Congresso AICPE 2016:

Hanno risposto: 97 Hanno saltato la domanda: 3



Powered by  SurveyMonkey

Q1: Dai un giudizio globale sul Congresso AICPE 2016:

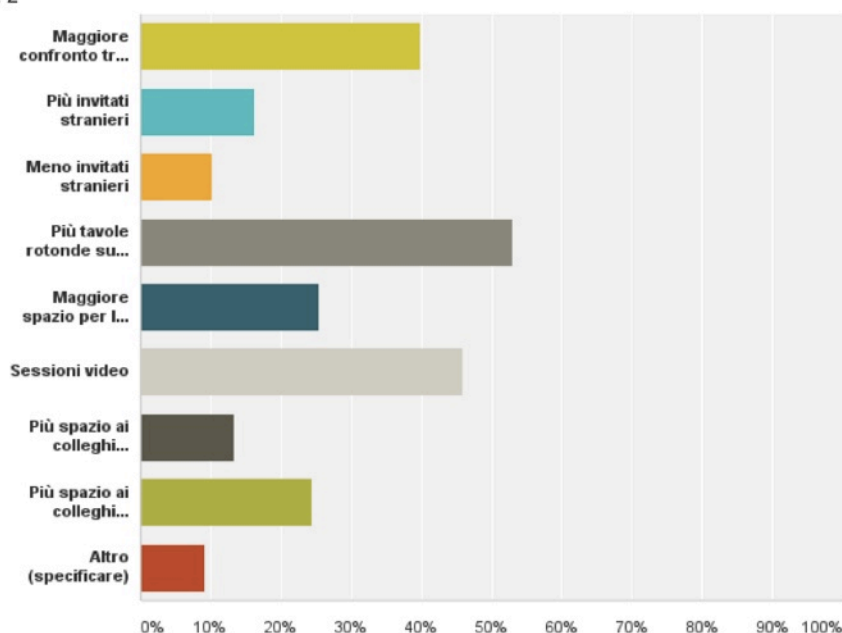
Hanno risposto: 97 Hanno saltato la domanda: 3

Opzioni di risposta	Risposte	
Eccellente	28,87%	28
Buono	48,45%	47
Medio	16,49%	16
Insufficiente	4,12%	4
Scarso	2,06%	2
Totale		97

Powered by  SurveyMonkey

Q2: Quali aspetti miglioreresti (è possibile dare più di una risposta):

Hanno risposto: 98 Hanno saltato la domanda: 2



Powered by SurveyMonkey

Q2: Quali aspetti miglioreresti (è possibile dare più di una risposta):

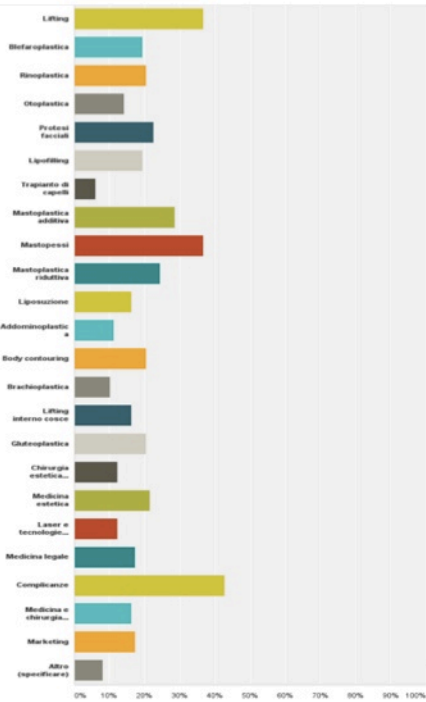
Hanno risposto: 98 Hanno saltato la domanda: 2

Opzioni di risposta	Risposte
Maggiore confronto tra i colleghi italiani	39,80% 39
Più invitati stranieri	16,33% 16
Meno invitati stranieri	10,20% 10
Più tavole rotonde su argomenti specifici	53,06% 52
Maggiore spazio per la discussione	25,51% 25
Sessioni video	45,92% 45
Più spazio ai colleghi giovani	13,27% 13
Più spazio ai colleghi italiani più esperti	24,49% 24
Altro (specificare)	9,18% 9
Totale rispondenti: 98	

Powered by SurveyMonkey

Q3: Quali sono gli argomenti che vorresti fossero maggiormente approfonditi (è possibile dare più di una risposta):

Hanno risposto: 98 Hanno saltato la domanda: 2



Powered by SurveyMonkey

Q3: Quali sono gli argomenti che vorresti fossero maggiormente approfonditi (è possibile dare più di una risposta):

Hanno risposto: 98 Hanno saltato la domanda: 2

Opzioni di risposta	Risposte
Lifting	36,73% 36
Blefaroplastica	19,39% 19
Rinoplastica	20,41% 20
Otoplastica	14,29% 14
Protesi facciali	22,45% 22
Lipofilling	19,39% 19
Trapianto di capelli	6,12% 6
Mastoplastica additiva	28,57% 28
Mastopessi	36,73% 36
Mastoplastica riduttiva	24,49% 24
Liposuzione	16,33% 16
Addominoplastica	11,22% 11
Body contouring	20,41% 20
Brachioplastica	10,26% 10
Lifting interno cosce	16,33% 16
Gluteoplastica	20,41% 20
Chirurgia estetica maschile	12,24% 12
Medicina estetica	21,43% 21
Laser e tecnologie varie	12,24% 12
Medicina legale	17,35% 17
Complicanze	42,86% 42
Medicina e chirurgia estetica dei genitali	16,33% 16
Marketing	17,35% 17
Altro (specificare)	8,16% 8
Totale rispondenti: 98	

Powered by SurveyMonkey

Q4: Hai un suggerimento da proporre?

Hanno risposto: 30 Hanno saltato la domanda: 70

Ridurre gli ospiti stranieri, anche se nomi altisonanti spesso non offrono grosse novità, salvo qualche rara eccezione. Non dobbiamo pendere dalle loro labbra... In Italia dare più spazio ai nostri, anche giovani emergenti come abbiamo visto, ed incentivare di più confronti e discussioni.

Traduzione simultanea anche per i corsi a pagamento

Istituzione di un board di esperti capaci di gestire come CPT le problematiche medico legali che potrebbero interessare i soci AICPE

Trovare aule congressi con schermi che si vedano meglio, più accoglienti e meno dispersive ai fini della discussione

Non accettare comunicazioni già obsolete solo per fare numero

Creare una sala massaggi thai a porte chiuse

Dare maggior spazio a Colleghi che pubblicano su riviste internazionali indicizzate

Tecnologia e Chirurgia Plastica Estetica oggi: dove? come? perché?.

evitare di sovrapporre sezioni scientifiche

Evitare di far pagare i ticket lunch! È stato ridicolo

ECM compresi, vergognoso chiedere altri 50€ per il pranzo ed i break

Ridurre gli argomenti e le relazioni puntando sulla qualità. Dare spazio alle discussioni di fine sessione e gestirle come tavola rotonda aperta a tutti e rendendola interattiva con sondaggi estemporanei. Utilizzare una sola sala per non essere inutilmente dispersivi. individuare degli argomenti cardine per esempio mammella e addome un anno, ringiovanimento del viso e rinoplastica l'anno successivo; fare una sessione di miscelanea con comunicazioni interessanti ogni anno- aumentare il costo dell'iscrizione congressuale e portarlo allo stesso costo dell'iscrizione societaria in modo da invogliare i colleghi ad iscriversi alla società per aumentare gli iscritti e garantire un grosso serbatoio di entrate. Non far pagare il congresso ai soci se non per una minima quota variabile da decidere di anno in anno in base alle esigenze.

Le sessioni un'ora con.....sono un po' pesanti e la curva di attenzione cala pur riconoscendo la perizia e il contenuto interessante di ciò che espongono gli oratori

Più confronti diretti con chi sa fare aula unica permette più confronti ripristinare gladiatori...

Chirurgia ambulatoriale e in Day Surgery

TRATTAMENTO NON CHIRURGICO E CHIRURGICO DELLE LIPODISTROFIE, ADIPOSITA LOCALIZZATE E PEFS ECC. PER IL CONTORNO CORPOREALE.

Evitare troppe sovrapposizioni di comunicazioni in sale diverse soprattutto se di argomenti simili o dello stesso distretto anatomico

È importante che i relatori siano esperti di livello elevato

- Come i precedenti Congressi Crediti ECM gratuiti - Cambiare la sede del Congresso in quanto quest'anno a mio avviso è risultata dispersiva e poco accogliente. - In generale i precedenti Congressi sono stati molto più interessati e meglio organizzati

Sessioni Case-report

Invitare gratis gli specializzandi

Chirurgia estetica ambulatoriale: requisiti, possibilità e limiti

Riportare tutto il congresso in un'unica sala ed ECM gratuiti

Evitare sessioni o corsi sovrapposti che impongano rinunce importanti. Dare maggior spazio alla visita degli stand, il tutto sacrificando le relazioni meno significative. Privilegiare le presentazioni didattiche e sacrificare quelle scontate.

Gli Ecm non dovrebbero essere extra

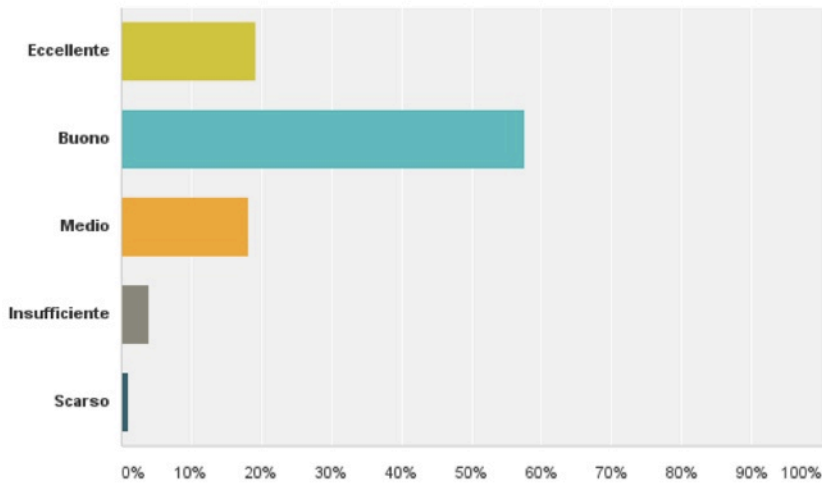
Non relegherei le comunicazioni di medicina estetica alla sola domenica ma le distribuirei dove possibile tra le varie tematiche per esaminare sia le tecniche chirurgiche che mediche contestualmente

Rafforzare lo spirito di corpo tra i soci

Far parlare chi ha casistiche importanti REALI e porta casi interessanti

Q5: Qual'è il tuo giudizio sull'organizzazione tecnica e logistica?

Hanno risposto: 99 Hanno saltato la domanda: 1



Powered by  SurveyMonkey

Q5: Qual'è il tuo giudizio sull'organizzazione tecnica e logistica?

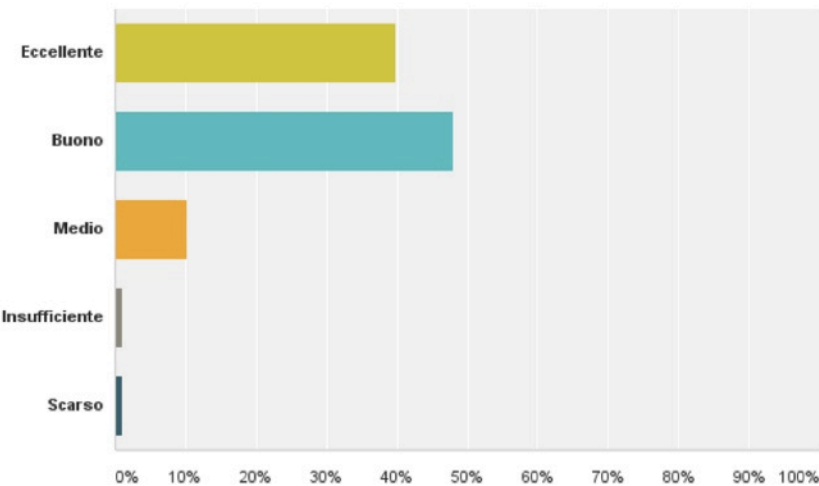
Hanno risposto: 99 Hanno saltato la domanda: 1

Opzioni di risposta	Risposte	
Eccellente	19,19%	19
Buono	57,58%	57
Medio	18,18%	18
Insufficiente	4,04%	4
Scarso	1,01%	1
Totale		99

Powered by  SurveyMonkey

Q6: Qual'è il tuo giudizio sulla segreteria organizzativa?

Hanno risposto: 98 Hanno saltato la domanda: 2



Powered by SurveyMonkey

Q6: Qual'è il tuo giudizio sulla segreteria organizzativa?

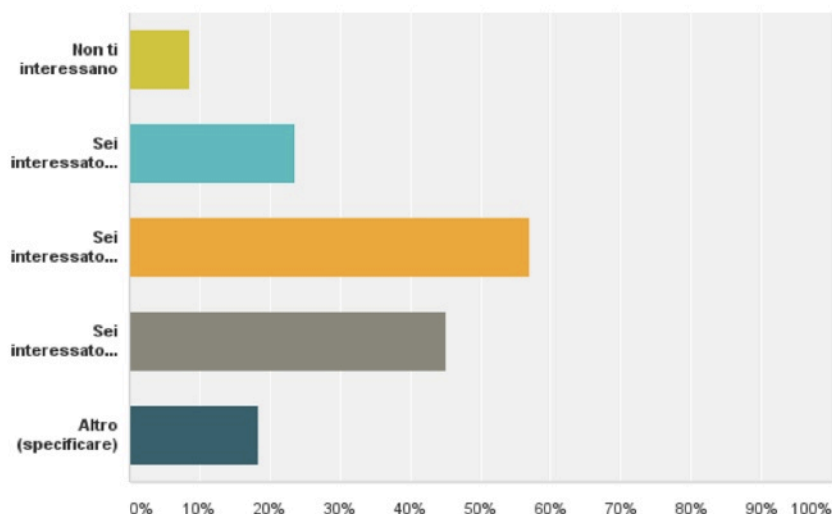
Hanno risposto: 98 Hanno saltato la domanda: 2

Opzioni di risposta	Risposte	
Eccellente	39,80%	39
Buono	47,96%	47
Medio	10,20%	10
Insufficiente	1,02%	1
Scarso	1,02%	1
Totale		98

Powered by SurveyMonkey

Q7: Per il prossimo congresso, riguardo i corsi di approfondimento, qual'è la tua opinione?(è possibile dare più di una risposta):

Hanno risposto: 93 Hanno saltato la domanda: 7



Powered by SurveyMonkey

Q7: Per il prossimo congresso, riguardo i corsi di approfondimento, qual'è la tua opinione?(è possibile dare più di una risposta):

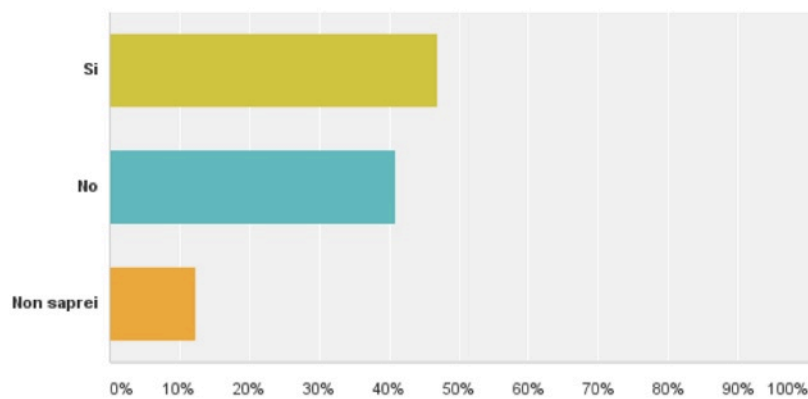
Hanno risposto: 93 Hanno saltato la domanda: 7

Opzioni di risposta	Risposte	
Non ti interessano	8,60%	8
Sei interessato solo per i crediti ECM	23,66%	22
Sei interessato solo se tenuti da chirurghi internazionali di chiara fama	56,99%	53
Sei interessato solo se tenuti da chirurghi italiani di chiara fama	45,16%	42
Altro (specificare)	18,28%	17
Totale rispondenti: 93		

Powered by SurveyMonkey

Q8: Pensi che un premio per la migliore relazione presentata possa essere un utile incentivo?

Hanno risposto: 98 Hanno saltato la domanda: 2



Powered by  SurveyMonkey

Q8: Pensi che un premio per la migliore relazione presentata possa essere un utile incentivo?

Hanno risposto: 98 Hanno saltato la domanda: 2

Opzioni di risposta	Risposte	
Si	46,94%	46
No	40,82%	40
Non saprei	12,24%	12
Totale		98

Powered by  SurveyMonkey

Congresso AICPE 2016: facciamo i conti..

di Claudio Bernardi



Cari Soci,

voglio innanzitutto ringraziarvi per la fiducia dimostratami eleggendomi a tesoriere (captatio benevolentiae..). Devo subito dire che se da una parte non vi nascondo una certa difficoltà ad occuparmi di "conti", dall'altra mi sento sollevato dal fatto che AICPE gode di ottima salute finanziaria, grazie alla corretta gestione del precedente tesoriere Alessandro Casadei, affiancato come ben sapete dall'instancabile Assunta Visconti. Da un punto di vista economico AICPE ha affrontato diverse prove importanti: la gestione "autonoma" di Corsi e Congressi, la verifica dell'Agenzia delle Entrate nel 2015 e, ultima, la "sfida" dell'ultimo Congresso di Firenze 2016. Ebbene, in tutte queste occasioni abbiamo avuto un riscontro positivo e, ovviamente, AICPE ne è uscita rafforzata!

Soffermandoci, infatti, sul Congresso di Firenze, tutti possono notare che nonostante il salto qualitativo fatto utilizzando una nuova location molto impegnativa anche dal punto di vista economico, il bilancio che pubblichiamo è stato fortemente attivo (oltre 21.000 euro di utile!!). Aver vinto questa scommessa grazie all'impegno ed efficienza del precedente CD AICPE, ci rende oggi più sicuri nel poter affrontare sfide maggiori ed impegnarci con serenità in progetti fino a poco tempo fa difficilmente immaginabili.

Per esempio, è assai probabile che, diversamente da quanto preventivato ed approvato dall'Assemblea, riusciremo a mantenere il nostro Congresso annuale gratuito per i soci, fiore all'occhiello della nostra Associazione. Questo rappresenta un ulteriore vantaggio per tutti noi perché la gestione di una quota di iscrizione congressuale dovrebbe necessariamente essere affidata ad un'agenzia esterna, con aggravii non solo di una percentuale di ricarico di quest'ultima, generalmente del 10 %, ma anche dell'IVA al 22%. Inoltre, entrate economicamente significative come le quote d'iscrizione, aumenterebbero le nostre entrate annuali, sia pur momentaneamente e potrebbero proiettarci in un regime di tassazione maggiore, facendo scattare la nostra aliquota, attualmente agevolata.

Interessante poi è stato anche il sondaggio dei soci (purtroppo solamente 100 hanno risposto!!) che hanno espresso i loro giudizi mediamente positivi, fornendo anche consigli e critiche (es. "più spazio alle discussioni", "sondaggi estemporanei", inserire sessioni Case Report", "Fare una selezione un po' più rigida dei lavori" ed altre). I consigli critici sono sempre utili e tutti noi ne faremo tesoro per il futuro.

La sola critica però che mi è sembrata fuori luogo è stata quella relativa al costo dei pasti: "vergognoso far pagare 50 euro per i pasti" (ndr: i commenti li abbiamo letti uno per uno...). Forse il collega non sa quanto costano i coffee break o i "light lunch"? Ma chi li paga? In AICPE vige la massima trasparenza associata a quella sana attitudine di fare i passi secondo le nostre effettive disponibilità economiche. Francamente abbiamo pensato di "offrire" ai soci un congresso di alto livello, accollandoci le spese relative agli inviti degli ospiti internazionali di cui tutti abbiamo apprezzato le doti scientifiche e abbiamo chiesto un contributo per le spese dei pasti. Che c'è di "vergognoso" in tutto ciò? Le parole pesano e vanno ponderate.

In futuro, con la consapevolezza delle nostre forze economiche, saremo probabilmente in grado di includere nella quota associativa anche i panini e le pizzette congressuali e, speriamo, anche altro!

USCITE	€ 121.288,71	RICAVI		€ 142.957,30
STAFF	€ 11.299,00	Ricavi sponsor		107.270,80
SEGRETERIA N. 2 € 3.000,00		Ricavi Iscrizioni esterne		12.264,50
SEGRETERIA € 2.200,00		Ricavi contributo lunch		5.700,00
HOSTESS (voucher postali) € 940,00		Ricavi Simposio		12.622,00
FOTOGRAFO (voucher postali) € 400		Ricavi Corso		5.100,00
COLLABORATORI (voucher postali) € 1200,00				
CAMERE STAFF € 2.524,00				
Appartamento staff € 280,00				
Rimborso treno collaboratori € 63,00			UTILE	€ 21.668,59
Rimborso treno+taxi Anna € 79,00				
Rimborso treno Matteo € 80,00				
Rimborso benzina+autostrada Barbara € 76,00				
Rimborso benzina+autostrada Assunta € 52,00				
Spese vitto staff € 405,00				
CATERING	€ 20.982,50			
LUNCH SIMPOSIO X 80 pax - € 1.600,00				
COFFE SIMPOSIO X 80 - € 400,00				
LUNCH congresso				
COFFEE congresso				
PALAZZO AFFARI	€ 44.535,00			
AFFITTO SALE € 34.550,00				
ASSICURAZIONE SPONSOR € 3.100,00				
Allestimenti SPONSOR € 6.885,00				
IMPIANTI AMPLIFICAZIONE	€ 15.824,00			
Impianto audio CONGRESSO € 4.313,00				
CENTRO SLIDE Congresso € 2.110,00				
CABINA TRADUZIONE + 100 Apparecchi € 2.110,00				
n. 2 INTERPRETI € 900,00				
ASS.TECNICA SALA PLENARIA € 29,00 all'ora € 3.757,00				
Impianto audio SALA CORSI € 475,00				
ASS.TECNICA CORSI € 593,00				
Impianti audio SIMPOSIO € 770,00				
ASS. TECNICA + Centro SLIDE SIMPOSIO € 796,00				
VARIE CONGRESSO	€ 5.047,60			
CARTELLONISTICA €3.495,00				
ATTESTATI MEETER € 490,00				
SCHEDE ELETTORALI € 78,00				
PORTABADGE € 153,60				
CANCELLERIA € 110,00				
VITOLO MERCHANDISING €721,00				
SPESE VARIE OSPITI	€ 3.558,61			
BIGLIETTO TONNARD + taxi +parking € 848,82				
BIGLIETTO DEL YERRO € 1.486,79				
TRENO D.SSA MARLETTA € 98,00				
CENA 17.03.16 OSPITI SIMPOSIO € 1.125,00				
PROVIDER MEETING	€ 14.206,00			
PROVIDER SIMPOSIO € 3.512,00				
PROVIDER CORSI € 10.694,00				
CAMERE HOTEL	€ 5.836,00			
CAMERE OSPITI SIMPOSIO 16.03.16 € 3.289,00				
CAMERE OSPITI (Nahai, Del Yerro, Tonnard, Marletta) € 2.132,00				
CAMERE STAFF (Hotel Adriatico) € 415,00				
totale uscite	€ 121.288,71			

Un inaspettato e piacevole botta e risposta

Ovvero:

conversazione tra Stefano Bruschi e Pierfrancesco Cirillo



Cari amici,

ho avuto un po' di tempo per leggere la lettera dell'amico Pelle in relazione alla quale vorrei proporre alcune riflessioni come già ebbi modo di fare con voi in passato, poiché è vero che come Chirurghi Plastici condividiamo spesso le stesse glorie e le stesse sofferenze.

Le mie osservazioni non vogliono rivangare il passato, bensì analizzarlo per meditare, cambiare e andare avanti, evidenziando quell'atteggiamento tipicamente italiano che, nel tentativo di piacere e compiacere, tende a svilire le competenze dei nostri specialisti e della nostra realtà nazionale.

I riferimenti ipercritici alle nostre Scuole di Specialità e alle nostre realtà ospedaliere non fanno che arrecare danno all'immagine e alla professionalità dei chirurghi plastici italiani anche nei confronti dei colleghi stranieri. Inoltre questo atteggiamento produce effetti negativi non tanto su di noi "anziani" quanto sui nostri specializzandi e neo-specialisti che finiscono per acquisire l'errata convinzione di venire formati quali professionisti di serie B rispetto ai colleghi di altre nazioni, cosa oggettivamente non vera.

Vorrei che tutti acquisissimo un senso di appartenenza e di amor proprio tale da non doverci sentire rispetto ai colleghi di altre nazionalità in rapporto di sudditanza culturale e professionale bensì, pur con senso critico e umiltà, consapevoli delle nostre notevoli qualità, dei nostri elevati meriti e capacità di chirurghi plastici italiani.

E' evidente che l'esercizio di una professione viene influenzato dal paese in cui questa attività viene svolta e lo stesso dicasi per la formazione. Spesso il confronto con altre nazioni è semplicistico e distorto e alimenta solo inutili contrapposizioni e polemiche sterili.

Tutti noi sappiamo quali e quante siano le difficoltà quotidiane che ci troviamo a dover affrontare: ci rapportiamo con pazienti tra i più esigenti al mondo, con normative spesso contraddittorie, con regolamenti castranti nei confronti della nostra attività sia ospedaliera che libero professionale, con le problematiche economiche del SSN sempre più gravi.

Malgrado ciò operiamo ogni giorno a livelli altissimi che sono assolutamente competitivi con i colleghi di altri paesi. Quindi basta dire: "se fossimo un paese normale"! Noi siamo un paese normale nella nostra diversità che è poi il nostro punto di forza, un valore aggiunto perché ci rende unici e in quanto tali ci fa apprezzare dai colleghi stranieri laddove a volte non veniamo correttamente percepiti e valorizzati dai noi stessi e dai nostri connazionali.

Proprio questo è avvenuto fra le due società, SICPRE e l'AICPE: l'espressione di egoismi e personalismi privi ragionamenti e valutazioni intellettualmente corretti, che sono fondamento imprescindibile per un corretto rapportarsi tra individui e quindi tra società.

Spero possiamo riflettere e appianare inutili dissidi con la consapevolezza che le tre importanti realtà dei chirurghi Universitari, Ospedalieri e Libero Professionisti rappresentano aspetti diversi di quella altissima figura professionale che sono i Chirurghi Plastici Italiani che dovrebbero lavorare in modo sinergico per mantenere alto il livello scientifico e gli elevati standard professionali che sono loro propri, ognuno nel rispettivo ruolo istituzionale.

Prof Bruschi Stefano



Caro Stefano,

Mario ti risponderà, ma ci tenevo a scriverti qualche riga.

Mi ha fatto piacere ricevere le tue riflessioni, che, nonostante sia passato del tempo, sono sempre utili ed attuali.

Ma proprio perché è passato del tempo, e non invano, senza rivangare, come tu dici, il passato, ma analizzandolo esclusivamente per finalità costruttive, vorrei anch'io riflettere su ciò che è stato, su ciò che è e su ciò che sarà.

Sono passati anni dalla lettera di Giovanni Botti che tanto ha scandalizzato, e da parte di molti ordinari, non tutti per fortuna, c'è sempre stato un risentimento quasi corporativo, come se avessero ricevuto in massa e senza distinguo un'offesa da lavare solo con il sangue.

Ora io vorrei, se me lo consenti, farti da guida nell'altra metà del cielo, e per un momento sarò il tuo Virgilio.

Noi la realtà delle Scuole di Specializzazione la conosciamo molto bene, e sappiamo quante difficoltà ci sono nel fare andare bene una macchina a cui viene spesso negata anche la benzina.

Ma questo, perdonami, non giustifica il fatto che ci siano macchine che corrono e macchine che stanno ferme, perché, se tu negassi questo tout court, faresti un grandissimo danno a te stesso.

Noi tutti, costantemente, vediamo i ragazzi neo-specialisti, soprattutto quelli che, per loro sfortuna, non riescono a strutturarsi in strutture universitarie o ospedaliere: ora, ma questo dovrai essere tu a spiegarmelo, da alcune scuole escono magnifici specialisti che, pur acerbi, hanno, e si vede sul campo, effettuato un percorso formativo valido, (eviterò di essere lecchino nel dirti che lo sappiamo che i tuoi ragazzi escono con un logbook certificato da cui si evince che hanno visto, fatto e acquisito chirurgia), altri, e purtroppo non sono pochi, che non riescono nemmeno a mettere un punto di sutura!!!!

Lo dici tu sul tuo sito: "Nelle Scuole di specialità si apprende, si respira "il blues", come se fossimo a New Orleans! Vuol dire che ogni pensiero, ogni gesto, ogni decisione, ogni ragionamento, ogni azione è vissuta da tutti, dall'infermiere sino al Direttore, passando attraverso i giovani medici in formazione, con quella che è la filosofia della singola specialità."

In alcune scuole non solo non c'è "Blues", ma si sentono soprattutto molte note stonate.

Di fronte a tale realtà a macchia di leopardo, noi cosa dovremmo fare? Subiremo ancora la pena del contadino che urlò "Il Re è nudo!!!".

Ma il Re è veramente nudo, ed è questo il problema, e dicendo ciò, lungi da noi l'intento di "svilire le competenze dei nostri specialisti e della nostra realtà nazionale": noi vorremmo una realtà migliore, dei ragazzi formati tutti nella maniera migliore, per l'amore che abbiamo nei confronti di questa specialità.

Io vivo a Roma. Hai presente la Caput Mundi? Il luogo storico per antonomasia? Quel luogo che quando lo nomini gli stranieri sospirano: "Ah, wonderful Rome"?

Beh! Roma è una città sporca. In maniera evidente. Mal gestita e mal governata. Per amor italico dovrei forse nascondere questa orribile realtà? Dovrei dire che pur con l'immondizia, pur con le buche, pur con l'inefficienza dell'amministrazione, Roma è pur sempre Roma!!!???

Ok, se questo è un reato di lesa maestà, considerami pure un possibile delinquente.

Hai ragione quando dici:” Malgrado ciò operiamo ogni giorno a livelli altissimi che sono assolutamente competitivi con i colleghi di altri paesi”.

Ma non fare un torto a te stesso, non è così dappertutto.

Noi siamo un paese normale le cui diversità non dovrebbero essere queste: se sei fortunato entri in una scuola dove impari veramente, sennò, sarai comunque uno specialista, ma senza alcuna specialità in mano. Io come te, pur con tutte le differenze del caso, mi alzo ogni mattina contento del lavoro che faccio, contento di poterlo ancora fare, e sono felice quando vedo giovani preparati, felice del fatto che questo paese con loro avrà un futuro certo e faranno fare all'Italia una bella figura all'estero.

Se pensi che il dissidio SICPRE AICPE sia solo un fatto di egoismi e personalismi, devo dirti che in parte sei fuori strada: conosco purtroppo bene la situazione per averla vissuta da ambo i lati, dato che come sai sono stato anche nel CD Sicpre.

La Sicpre da ormai alcuni anni è diventata una società privata in mano a pochi, molto pochi, Owners che la gestiscono come una loro proprietà, riempiendo il CD di loro cortigiani, silenti ed obbedienti. Ricordo la prima riunione del CD Sicpre quando entrai, e dissi che era indispensabile fare un sito internet all'altezza dei tempi e della società stessa: qualcuno mi rispose “Il sito è inutile, una storia vecchia e non si farà mai!” Era Giorgio De Santis.

Aicpe ha smosso le acque ed ha aperto un dibattito che era necessario. Sicpre deve molto ad Aicpe: è stata il suo defibrillatore, se non altro per un'attività che prima non aveva.

Noi da tempo riflettiamo e tentiamo di appianare gli inutili dissidi di cui parli, ma ci scontriamo con un muro di gomma, ed anche quando facciamo ulteriori passi, tipo quelli di invitarvi ai nostri congressi, voi, (anche tu Stefano), rifiutate.

Vorrei dirti che la via per l'appianamento dei dissidi è vicino, ma ti direi una bugia: sento ancora frasi tipo “società in antitesi”, “socio Sicpre se è Aicpe non può votare”, “socio sicpre non può andare a congressi di società in antitesi”.

Sono un po' stanco: noi non siamo in antitesi con nessuno, e abbiamo voglia solo di rappresentare al meglio la nostra categoria. Di cose ne facciamo tante e raccogliamo molte soddisfazioni. Ci basta questo? Forse no, ma Contento viene da Accontentarsi, e speriamo che persone più illuminate come te, in un prossimo futuro possano fare quello che altri non hanno saputo e voluto fare.

A proposito, occhio che ti seguo: ITPAS Italian Plastic Aesthetic Surgery, momento di aggregazione, di confronto e di divulgazione, non solo a livello nazionale ma internazionale. Bella idea, e sarebbe bello vederla realizzata.

Con stima

Un caro saluto

Pierfrancesco Cirillo

Doniamo il 5 X 1000 ad AICPE Onlus

Scriviamo sulla nostra dichiarazione dei redditi il numero

96035560174



Caro Pierfrancesco,

ti ringrazio innanzitutto per la tua disponibilità e per questa occasione di confronto.

Vorrei che per un attimo facessimo tabula rasa dei nostri pensieri Italiani.

Pensate che negli altri Paesi tutte le Scuole di Specializzazione siano eccellenti? La risposta è NO.

Ma la differenza è che loro, pur non essendo tutto idilliaco, si concentrano nell'esaltare ciò che è
ganzo valorizzando quello e ignorando ciò che non è ottimale.

Noi invece ci focalizziamo esclusivamente su ciò che è negativo dimenticandoci di promuovere le
nostre eccellenze che ti assicuro esistono e tu lo sai bene.

La mia filosofia di fondo è questa: cerchiamo di essere un po' come loro, impariamo a valorizzare,
vendere ed esportare un prodotto valido e non critichiamo solo ciò che è negativo.

Confrontiamoci pure tra di noi, discutiamo, litighiamo ma non esportiamo tutto questo.

Solo così i nostri Specialisti - Specializzandi non verranno considerati di serie B.

Trovare lavoro nella Chirurgia Plastica?

Sì, ma solo se il Chirurgo Plastico viene riconosciuto come interprete della Chirurgia Plastica e
quindi del Benessere (inteso come SALUTE=BENESSERE) e non semplicemente come interprete
del botulino.

Portiamo avanti la figura dello Specialista in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica come
interprete unico e reale dell'Estetica in Medicina.

Solo in questo modo verremo automaticamente identificati con la Chirurgia Estetica, la Medicina
Estetica, CORE (Chirurgia Oncologica Ricostruttiva Estetica), ecc. spiazzando le altre Specialità che
si concentrano a coniare termini come Senologia, Rinologia, Oculopalpebrale, ecc.

Caro Stefano,

sono d'accordo con te.

Lavoreremo tutti per questi obiettivi.

Abbracci

PF



AICPE TEAM

by Alessandro Gualdi

Cari Amici e Colleghi,

Sento la necessità di condividere con voi alcuni pensieri circa la nostra società, anzi, la nostra squadra. Gli incresciosi accadimenti avvenuti durante l'ultimo congresso a Firenze mi spingono infatti a riprendere alcuni concetti già precedentemente esposti.

Come altre volte scritto nella mia vita lo sport ha sempre giocato un ruolo fondamentale...gli insegnamenti che mi ha trasmesso e le lezioni che mi ha dato rappresentano ad oggi un background di inestimabile valore umano;

Ciò che posso dare agli altri e quello che mi aspetto dalle persone con le quali, di comune accordo, intraprendo un cammino, un percorso, sono proprio tutti i valori che fanno di un assembramento di persone di colleghi ed amici una squadra.

L'AICPE è nata perché un gruppo di professionisti ha pensato di riunirsi per condividere comuni esigenze e comuni sensibilità.

Questo a mio parere non basta.

In questi anni ho visto l'AICPE crescere molto grazie al contributo di tanti dei professionisti più navigati, così come dei numerosi colleghi giovani che con entusiasmo hanno trovato un luogo ideale dove confrontarsi serenamente senza reticenze nonostante le differenze anagrafiche di esperienza e formazione professionale.

Le prove che ci troviamo quotidianamente dinnanzi sono numerose ed impegnative, sia come AICPE che come singoli Professionisti. Affrontare un problema da soli è un conto, saper di far parte di una squadra, una solida squadra, risparmierebbe molte notti insonni a tutti noi.

Riconoscerci reciprocamente come compagni, mettere a disposizione degli altri le singole eccellenze, promuoverci vicendevolmente, aiutarci: penso che questo sia possibile oltre che auspicabile. Come già scrissi "Credo sia arrivato il tempo di trasformare i Chirurghi Plastici da ottimi golfisti, che nella mia metafora sono prime donne individualiste, in stoici Rugbisti".

Trovo che tutto ciò sia realizzabile esclusivamente promuovendo il vero incontro e quindi non solo tutte le attività di carattere professionale e lavorativo che trovano la loro realizzazione nelle nostre iniziative scientifiche, ma anche le occasioni di pura aggregazione e team building, dove tra pari, senza distinzione di anzianità, fama ed esperienza, ci si mescoli confrontandosi. Siamo circa 300 iscritti, a parer mio un numero adatto a permetterci l'un l'altro di riconoscere il volto di ogni collega, un numero giusto affinché ci si possa conoscere tutti e si sviluppi e coltivi uno spirito di gruppo e di amicizia reale.

Con un forte senso di appartenenza e legati da rapporti veri si faciliterebbe la condivisione delle vittorie personali nonché di tutte quelle situazioni che potrebbero necessitare di un aiuto da parte di qualche collega più esperto, o con competenze diverse rispetto alle nostre.



Ogni squadra verte su dei pilastri importantissimi ed è partendo da questi che vorrei invitare ciascuno a mantenere, nel momento in cui giunge alla sua osservazione un paziente che si lamenta dell'operato di un collega, quel rispetto e quella correttezza che dovrebbero appartenerci per etica e deontologia professionale.

Fidarsi della correttezza reciproca potrebbe significare anche solo mettersi in contatto con il collega che per primo ha trattato la paziente, cercando se possibile di intavolare una risposta condivisa, rendendosi poi eventualmente disponibili alla correzione, ma prospettando comunque la possibilità di reindirizzarlo nuovamente al collega per trovare una soluzione comune e, cosa ancor più importante, rifiutarsi di eseguire perizie di parte faziose o intransigenti.

Più forte è l'individuo più forte rende la squadra, ma da solo non può vincere, può limitarsi a segnare qualche punto; un buon modo per tradurre questo concetto nella pratica potrebbe essere, per tutti noi membri di AICPE, di iscriverci come periti nelle liste dei tribunali, non tanto nella speranza di favoritismi, poiché il rigore scientifico deve essere la fiamma che ci guida, quanto piuttosto per evitare il pericolo di finire per essere giudicati da chi non pratica la nostra professione e non conosce la Chirurgia Plastica Estetica, disciplina giovane ed in continua evoluzione, che mal si addice ad essere valutata da colleghi ultra ottuagenari che talvolta non possiedono nemmeno il titolo di Specialisti nella nostra materia.

Il numero di noi soci non è nemmeno poi così esiguo, perciò sono possibili dei dissapori personali, ma laddove può non esserci particolare stima, **CI DEVE ESSERE RISPETTO**, anche per il solo fatto di indossare **TUTTI LA STESSA MAGLIA**.

Curiamo e curiamoCI dello spogliatoio ricordando che abbiamo scelto di indossare i colori dell'AICPE.

Queste sono le solide basi che credo varrebbe la pena di consolidare di anno in anno, con l'obiettivo comune di continuare a crescere, migliorandoci.

Ecco dunque il mio appello: lavoriamo su di noi per far sì che la nostra squadra, anche nei momenti più difficili, possa portare a casa il risultato giocando a memoria, in modo che ciascun componente sappia di poter contare sempre e comunque sulla lealtà dei compagni, colleghi, amici.

Grazie e cari saluti a voi tutti.



CONVENZIONI



per
SOCI

La polizza Medassure che copre le complicitanze del singolo intervento

Compagnia di Assicurazioni: CHUBB INSURANCE COMPANY OF EUROPE SE Via della Moscova, 3 – 20121 – Milano www.chubb.com

Broker: Caleas Srl Via Mauro Macchi 42 – 20124 – Milano www.caleas.it

Questa copertura prevede l'indennizzo delle spese sostenute dal paziente Assicurato a seguito di complicazioni emerse successivamente ad un intervento di chirurgia estetica.

La procedura di attivazione, così come quella di annullamento del contratto non prevede alcun costo per il Medico o la Struttura abilitata che saranno i Contraenti della polizza.

Si assicura il singolo intervento.

Premio annuo in Convenzione AICPE per singolo intervento a partire da € 152,73 (tasse incluse)

Dal sorgere della prima complicazione la copertura si estende per ulteriori 24 mesi.

Possibilità di assicurare 22 tipologie di interventi di chirurgia cosmetica.

Possibilità di estensione della copertura fino a tre anni per complicazioni dovute a fibrosi capsulare di tipo Baker 3 – 4 .

Massimale di indennizzo sino a concorrenza di € 10.000,00 per tutte le complicazioni che siano conseguenza dell'Intervento Assicurato.

Estensione ad € 20.000,00 nel caso in cui le complicazioni determinino l'utilizzo di un'unità di Terapia Intensiva.

Le spese mediche vengono rimborsate applicando i seguenti sotto limiti:

- *Trattamento senza intervento chirurgico fino ad € 500,00*
- *Intervento con anestesia locale fino ad € 500,00*
- *Intervento chirurgico fino ad € 2.500,00*
- *Anestesia fino ad € 500,00*
- *Costi per farmaci e bendaggi ed accertamenti fino ad € 450,00*
- *Sala operatoria fino ad € 500,00*
- *Degenza al giorno (massimo 3 giorni) fino ad € 250,00*
- *Per singolo impianto fino ad € 450,00*

In caso di una complicazione che prevedibilmente può dar luogo ad un obbligo di eseguire la prestazione, l'Assicurato deve consultare un Medico e seguire le sue prescrizioni.

Prima di eseguire il Trattamento, l'assicurato dovrà comunicare l'apertura del Sinistro all'Assicuratore.

Entro 30 giorni dalla ricezione della documentazione l'Assicuratore comunicherà all'assicurato l'esito della valutazione e provvederà al pagamento della prestazione entro 15 giorni dall'invio della conferma della prestazione.

Vantaggi:

Per il Paziente la serenità di non dover sostenere ulteriori spese future.

Per il Professionista la possibilità di rioperare alle stesse condizioni percependone un indennizzo.

Per la Struttura l'occasione di fornire un servizio in più ai propri clienti.



**Vuoi saperne di
più?
Vai su:
www.aicpe.org**



Due pazienti operati durante la Missione Umanitaria ad Afagnan - Gennaio 2014 M. Stabile, R. Boileau



Missione Umanitaria Afagnan Aprile 2013
C.Carusi, C.Botti, C. Bernardi

LOTTERIA AMIHITECH per AICPE ONLUS

Scopri AICPE Onlus, associazione no profit legata ad AICPE

Emergenza Ebola
4 mila euro donati all'Ospedale Saint Jean de Dieu di Afagnan (Togo) per la costruzione di un'area di isolamento per il trattamento precoce dei possibili casi di contagio.

Chirurgia Plastica Umanitaria
Missioni fatte nei Paesi in via di sviluppo nel 2016:
- n.2 in Togo
- n.1 in Paraguay
- n.1 in Guatemala.





Alcuni pazienti in attesa di essere operati alla prossima missione



Lotteria di Beneficenza a chiusura del V Corso teorico-pratico di Medicina Estetica e Chirurgia Estetica Hi-Tech a Perugia, organizzato da Alvaro Pacifici. Il ricavato di 645 euro è stato devoluto ad AICPEonlus per il sostegno dei progetti di Chirurgia Plastica Umanitaria in Togo, Guatemala e Paraguay.

Giugno 2016

Contatti:

segreteria.aicpe@gmail.com

CONSIGLIO DIRETTIVO AICPE 2014-2016

PRESIDENTE

Eugenio Gandolfi

PRESIDENTE ONORARIO

Giovanni Botti

VICE PRESIDENTE

Alessandro Casadei

SEGRETARIO

Pierfrancesco Cirillo

TESORIERE

Claudio Bernardi

CONSIGLIERI

Alessandro Gualdi

Gabriele Muti

Luca Piovano

Giovanni Salti

Paolo Vittorini

PROBI VIRI

Giovanni Brunelli

Pietro Lorenzetti

Andrea Paci

SEGRETERIA ESECUTIVA

Barbara Urbani

TESORERIA ESECUTIVA

Assunta Visconti

